

art. 22 - Sanzioni

Art. 22 - Sanzioni - codice deontologico forense (2014)

Articolo vigente

Art. 22 - Sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari sono:

a. Avvertimento: consiste nell'informare l'incolpato che la sua condotta non è stata conforme alle norme deontologiche e di legge, con invito ad astenersi dal compiere altre infrazioni; può essere deliberato quando il fatto contestato non è grave e vi è motivo di ritenere che l'incolpato non commetta altre infrazioni.

b. Censura: consiste nel biasimo formale e si applica quando la gravità dell'infrazione, il grado di responsabilità, i precedenti dell'incolpato e il suo comportamento successivo al fatto inducono a ritenere che egli non incorrerà in un'altra infrazione.

c. Sospensione: consiste nell'esclusione temporanea, da due mesi a cinque anni, dall'esercizio della professione o dal praticantato e si applica per infrazioni consistenti in comportamenti e in responsabilità gravi o quando non sussistono le condizioni per irrogare la sola sanzione della censura.

d. Radiazione: consiste nell'esclusione definitiva dall'albo, elenco o registro e impedisce l'iscrizione a qualsiasi altro albo, elenco o registro, fatto salvo quanto previsto dalla legge; è inflitta per violazioni molto gravi che rendono incompatibile la permanenza dell'incolpato nell'albo, elenco o registro.

2. Nei casi più gravi, la sanzione disciplinare può essere aumentata, nel suo massimo:

a. fino alla sospensione dall'esercizio dell'attività professionale per due mesi, nel caso sia prevista la sanzione dell'avvertimento;

b. fino alla sospensione dall'esercizio dell'attività professionale non superiore a un anno, nel caso sia prevista la sanzione della censura;

c. fino alla sospensione dall'esercizio dell'attività professionale non superiore a tre anni, nel caso sia prevista la sanzione della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale fino a un anno;

d. fino alla radiazione, nel caso sia prevista la sanzione della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale da uno a tre anni.

3. Nei casi meno gravi, la sanzione disciplinare può essere diminuita:

art. 22 - Sanzioni

- a. all' avvertimento, nel caso sia prevista la sanzione della censura;
 - b. alla censura, nel caso sia prevista la sanzione della sospensione dall'esercizio dell'attività professionale fino a un anno;
 - c. alla sospensione dall'esercizio dell'attività professionale fino a due mesi nel caso sia prevista la sospensione dall'esercizio della professione da uno a tre anni.
4. Nei casi di infrazioni lievi e scusabili, all'incolpato è fatto richiamo verbale, non avente carattere di sanzione disciplinare.
-

Documenti collegati:

[Sanzione deontologica - Radiazione - Consiglio Nazionale Forense \(pres. Greco, rel. Santinon\), sentenza n. 123 del 28 aprile 2025](#)

Per l'avvocato che falsifichi oppure usi sapendoli falsi dei riconoscimenti di debito con firma apocrifia di colleghi appena deceduti Costituisce gravissimo illecito (anche) disciplinare, che si pone in assoluto ed insuperabile contrasto con tutti i più elementari doveri morali e civili e si

[L'impugnazione del richiamo verbale](#)

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Melogli, rel. Secchieri), sentenza n. 209 del 30 novembre 2021 Il richiamo verbale, sebbene non abbia carattere di sanzione disciplinare (art. 22 cdf), presuppone comunque l'accertamento di un illecito deontologico (anche se lieve e scusabile) e

[I criteri per la determinazione della sanzione più idonea da irrogarsi in concreto, anche prima delle "aggravanti" in senso tecnico](#)

Consiglio Nazionale Forense (pres. Masi, rel. Di Campli), sentenza n. 131 del 25 giugno 2021 A più piena garanzia dell'incolpato, il vigente codice deontologico forense tipizza la determinazione della sanzione disciplinare "nei casi più gravi" (art. 22). Tuttavia, anche nel sistema

[Responsabilità disciplinare: il richiamo verbale presuppone infrazioni lievi e scusabili](#)

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Stoppani, rel. Napoli), sentenza n. 84 del 28 aprile 2021 Una volta affermata la responsabilità disciplinare dell'incolpato per infrazioni non lievi né scusabili, la sanzione dell'avvertimento non può essere ulteriormente mitigata al richiamo

art. 22 - Sanzioni

[L'avvertimento non può essere mitigato in richiamo verbale \(che non è una sanzione disciplinare\) - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 133 del 17 luglio 2020](#)

L'avvertimento non può essere mitigato in richiamo verbale (che non è una sanzione disciplinare) Una volta affermata la responsabilità disciplinare dell'incolpato per infrazioni non lievi né scusabili, la sanzione dell'avvertimento non può essere ulteriormente mitigata al richiamo verbale,

[Impugnazione al CNF e richiamo verbale: gli atti vanno trasmessi al Presidente del CDD per i relativi adempimenti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 43 del 25 febbraio 2020](#)

Impugnazione al CNF e richiamo verbale: gli atti vanno trasmessi al Presidente del CDD per i relativi adempimenti In tema di procedimento disciplinare, qualora il CNF ritenga congruo comminare all'incolpato il richiamo verbale, all'esito di tale determinazione gli atti vanno trasmessi al

[Il richiamo verbale presuppone l'accertamento di un illecito deontologico e ha carattere afflittivo - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 43 del 25 febbraio 2020](#)

Il richiamo verbale presuppone l'accertamento di un illecito deontologico e ha carattere afflittivo L'applicazione del richiamo verbale, sebbene non abbia carattere di sanzione disciplinare (art. 22 cdf), presuppone per la sua irrogazione l'accertamento di un illecito deontologico (anche se lieve

[Favor rei: la valutazione non deve limitarsi alla sola sanzione edittale - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 34 del 25 febbraio 2020](#)

Favor rei: la valutazione non deve limitarsi alla sola sanzione edittale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, comma 5, L. n. 247/2012), ma tale valutazione non

[Anche il richiamo verbale è impugnabile al CNF - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 2 del 14 gennaio 2020](#)

Anche il richiamo verbale è impugnabile al CNF Il richiamo verbale, sebbene non abbia carattere di sanzione disciplinare (art. 22 cdf), presuppone comunque l'accertamento di un illecito deontologico (anche se lieve e scusabile) e costituisce pur sempre un provvedimento afflittivo, sicché in linea

[Favor rei: la valutazione \(in concreto\) non deve limitarsi alla sola sanzione edittale - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 5 del 27 febbraio 2019](#)

art. 22 - Sanzioni

Favor rei: la valutazione (in concreto) non deve limitarsi alla sola sanzione edittale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, co. 5, L. n. 247/2012), ma tale

[Sanzione deontologica e precedenti disciplinari - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 16 ottobre 2018, n. 116](#)

Sanzione deontologica e precedenti disciplinari - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 16 ottobre 2018, n. 116 In ossequio al principio enunciato dall'art. 21 ncdf (già art. 3 codice previgente), nei procedimenti disciplinari l'oggetto di valutazione è il comportamento complessivo dell'

[Responsabilità disciplinare avvocati - Irrogazione di sanzione – Impugnazione – Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 19653 del 24/07/2018](#)

Avvocato - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Responsabilità disciplinare avvocati - Irrogazione di sanzione – Impugnazione – Corte di Cassazione, Sez. U - , Sentenza n. 19653 del 24/07/2018 Applicabilità del principio del "favor rei" ai procedimenti pendenti – Esclusione – Fondamento

[La valutazione del CNF circa la rilevanza deontologica del fatto e la relativa sanzione disciplinare da applicare non è sindacabile in Cassazione - Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 13237 del 28 maggio 2018](#)

La valutazione del CNF circa la rilevanza deontologica del fatto e la relativa sanzione disciplinare da applicare non è sindacabile in Cassazione - Corte di Cassazione, SS.UU., sentenza n. 13237 del 28 maggio 2018 Nei procedimenti disciplinari a carico di avvocati, l'apprezzamento della

[Favor rei: la valutazione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 18 dicembre 2017, n. 213](#)

Favor rei: la valutazione (in concreto) non deve limitarsi alla sola sanzione edittale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, co. 5, L. n. 247/2012), ma tale

[Avvocato e procuratore - consiglio nazionale forense - Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 22358 del 26/09/2017](#)

Delibera di esecuzione di sospensione cautelare - Impugnazione dinanzi al CNF - Ammissibilità - Fondamento. In tema di sanzioni disciplinari forensi, la delibera adottata, ai sensi dell'art. 60, comma 7, della l. n. 247 del 2012, dal Consiglio dell'ordine degli avvocati in tema di esecuzione

art. 22 - Sanzioni

.....

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2017, n. 91](#)

L'illecito disciplinare "atipico" Il codice deontologico forense è tuttora ispirato al principio già affermato in tema di norme penali incriminatrici a forma libera, per le quali la predeterminazione e il criterio dell'incolpazione vengono validamente affidati a concetti diffusi (id est principi

[Favor rei - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 luglio 2017, n. 87](#)

Favor rei: la valutazione (in concreto) non deve limitarsi alla sola sanzione edittale Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato (art. 65, co. 5, L. n. 247/2012), ma tale

[Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - impugnazioni - Corte di Cassazione, Sez. U., Sentenza n. 7666 del 24/03/2017](#)

Provvedimento di sospensione a tempo indeterminato dall'esercizio della professione - Irrogazione - Effetto immediato - Conseguenze - Reclamo al Consiglio Nazionale Forense - Proposizione da parte del legale sospeso - Inammissibilità anche nella nuova disciplina dell'ordinamento forense. In tema

[Sanzione disciplinare e favor rei - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 dicembre 2016, n. 382](#)

Sanzione disciplinare e favor rei: superato il criterio del "tempus regit actum" Le norme del nuovo codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli per l'incolpato, avendo l'art. 65, comma 5, della legge 31 dicembre

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 31 dicembre 2016, n. 410](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/2012), poiché la variegata e potenzialmente illimitata casistica di tutti i

[Dolo e aumento della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 novembre 2016, n. 336](#)

Dolo e aumento della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 novembre 2016, n. 336 Per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare, la

art. 22 - Sanzioni

gravita? del fatto, il grado di colpa, la sussistenza del dolo e il pregiudizio eventualmente subito dalla parte

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 novembre 2016, n. 338](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 novembre 2016, n. 338 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/

[Dolo e aumento della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 novembre 2016, n. 327](#)

Dolo e aumento della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 novembre 2016, n. 327 Per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare, la gravita? del fatto, il grado di colpa, la sussistenza del dolo e il pregiudizio eventualmente subito dalla parte

[Favor rei: la valutazione non deve limitarsi alla sola sanzione edittale - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 22521 del 7 novembre 2016](#)

Favor rei: la valutazione non deve limitarsi alla sola sanzione edittale - Corte di Cassazione, SS.UU, ordinanza n. 22521 del 7 novembre 2016 Le norme del nuovo Codice deontologico forense si applicano anche ai procedimenti in corso al momento della sua entrata in vigore, se più favorevoli

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 20 ottobre 2016, n. 322](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 20 ottobre 2016, n. 322 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/

[La pervicace contestazione di evidenze probatorie rileva ai fini della determinazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 29 luglio 2016, n. 262](#)

La pervicace contestazione di evidenze probatorie rileva ai fini della determinazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 29 luglio 2016, n. 262 In tema di procedimento disciplinare, la pervicace contestazione di evidenze probatorie da parte dell'incolpato

art. 22 - Sanzioni

[Le minacce sono un illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 luglio 2016, n. 221](#)

Le minacce sono un illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 25 luglio 2016, n. 221 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3,)

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 14 luglio 2016, n. 202](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 14 luglio 2016, n. 202 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/2012

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 112](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 112 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/2012

[Il reato disciplinarmente non tipizzato è un illecito deontologico a forma libera - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 116](#)

Il reato disciplinarmente non tipizzato è un illecito deontologico a forma libera - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 maggio 2016, n. 116 Il nuovo Codice Deontologico è tuttora ispirato al principio già affermato in tema di norme penali incriminatrici a forma libera, per le quali

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 marzo 2016, n. 52](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 marzo 2016, n. 52 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/2012

[Sanzione aggravata per l'avvocato che tradisca il rapporto fiduciario sottraendo subdolamente somme ai propri assistiti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 luglio 2015, n. 128](#)

Sanzione aggravata per l'avvocato che tradisca il rapporto fiduciario sottraendo subdolamente

art. 22 - Sanzioni

somme ai propri assistiti - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 luglio 2015, n. 128
L'avvocato, che utilizzi strumentalmente il proprio ruolo di tutore e difensore dei diritti per

[Avvocato - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 11025 del 20/05/2014](#)

Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense introdotta con la legge n. 247 del 2012 - Disciplina transitoria di cui all'art. 65, comma 5 - Portata - Riferibilità alla sola successione nel tempo delle norme del codice deontologico - Conseguenze - Prescrizione - "Jus superveniens" di

[Sospensione dall'esercizio della professione: il "periodo presofferto" in sede cautelare va computato nel periodo di espiazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 novembre 2014, n. 147](#)

Sospensione dall'esercizio della professione: il "periodo presofferto" in sede cautelare va computato nel periodo di espiazione della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 novembre 2014, n. 147 La sospensione cautelare, già sofferta ex art. 43 Rdl 1578/33, deve

[I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130](#)

I criteri per la determinazione in concreto della sanzione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 ottobre 2014, n. 130 La determinazione della sanzione disciplinare non è frutto di un mero calcolo matematico, ma è conseguenza della complessiva valutazione dei fatti, della

[giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari Cassazione Civile Sez. U, Sentenza n. 17776 del 22/07/2013](#)

avvocato e procuratore - Uso, in un atto processuale, di espressioni offensive nei confronti di un magistrato - Violazione dell'art. 53 del codice deontologico forense - Sussistenza - Sottoscrizione dell'atto da parte di altro difensore - Irrilevanza. Cassazione Civile Sez. U, Sentenza n. 17776

[Avvocato e procuratore - giudizi disciplinari - sanzioni disciplinari - Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 11025 del 20/05/2014](#)

Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense introdotta con la legge n. 247 del 2012 - Disciplina transitoria di cui all'art. 65, comma 5 - Portata - Riferibilità alla sola successione nel tempo delle norme del codice deontologico - Conseguenze - Prescrizione - "Jus superveniens" di

art. 22 - Sanzioni

[sanzioni disciplinari - principio penalistico dell'applicazione retroattiva della legge più favorevole Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 15120 del 17/06/2013](#)

Fattispecie in tema di cancellazione dall'albo professionale. Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 15120 del 17/06/2013 Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 15120 del 17/06/2013 In materia di sanzioni disciplinari a carico degli avvocati, che hanno natura amministrativa, non vige, salvo

[Sanzioni disciplinari - Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 14374 del 10/08/2012](#)

Iniziative giudiziarie plurime nei confronti della parte precedentemente assistita non giustificate dallo sviluppo processuale - Illecito disciplinare - Sussistenza. Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 14374 del 10/08/2012 Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 14374 del 10/08/2012&

[assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903](#)

L'assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza non costituisce abbandono di difesa - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903 In sede di procedimento disciplinare a carico degli avvocati, il Consiglio nazionale forense non è vincolato alla definizione dell'illecito quale

fine
